CON ELOISA GIANNESE UNA PARTE DEDICATA ALLA TEORIA E POI INTERVISTE E ARTICOLI

Una giornata da giornalisti con La Valsusa



Anche il nostro giornale, La Valsusa, è entrato nelle aule della "G.F. Re" di Condove. Nel pomeriggio di venerdì 13 febbraio, la nostra collaboratrice Eloisa Giannese ha incontrato gli studenti per raccontare loro la figura del giornalista e il mestiere dell'informazione.
Ha spiegato quali strade si possono intraprendere per avvicinarsi alla professione, soffermandosi sulle caratteristiche fondamentali: curiosità, capacità di ascolto, creatività, desiderio di scoperta. "Un giornalista consuma prima di tutto le scarpe e poi la penna", ha detto ai ragazzi, invitandoli a essere curiosi, ad andare in cerca di storie, a osservare il mondo con attenzione.
Terminata la parte teorica si è passati alla pratica. Eloisa Giannese ha dato vita a un vero e proprio laboratorio di giornalismo. Il compito assegnato? Creare una pagina di giornale dedicata alle esperienze vissute durante il percorso di orientamento. Non a caso l'incontro con la giornalista è stato l'ultimo appuntamento del progetto: i ragazzi avevano alle spalle mesi di attività e ora hanno imparato come raccontarle, come trasformarle in un testo strutturato e "giornalistico".
Divisi in cinque gruppi, gli studenti si sono messi al lavoro. Un gruppo ha realizzato un articolo di cronaca intitolato "I ragazzi al lavoro", nel quale ha descritto le visite alle scuole superiori applicando la regola, appena appresa, delle 5W, regola d'oro del giornalismo.
Un altro gruppo ha scelto il taglio "società e cultura" con un pezzo dal titolo "Scuole superiori a confronto", analizzando pro e contro dei diversi indirizzi esplorati.
Gli altri gruppi si sono dedicati alle interviste, attività particolarmente apprezzata. Muniti di microfoni e cavalletti, i ragazzi hanno intervistato i propri docenti, i compagni e naturalmente la giornalista. Da qui è nato l'articolo "La giornata di una giornalista", dedicato alla scoperta concreta della professione.
C'è chi ha intervistato la professoressa Alice Falco per approfondire il ruolo dell'insegnante, i percorsi di studio necessari e le motivazioni che l'hanno portata a scegliere questa carriera, producendo il pezzo "Alla scoperta della scuola".
L'ultimo gruppo ha dialogato con la professoressa Erica Suriano, chiedendole di raccontare il percorso sulla conoscenza di sé proposto agli studenti: ne è nato l'articolo "Alla scoperta di sé".
Al termine del lavoro, i gruppi si sono riuniti in una vera e propria "riunione di redazione" per decidere come assemblare i contributi. I testi sono stati poi incollati su un grande cartellone, impaginato come una pagina di giornale, con titoli, colonne e spazi ben definiti. Al centro, una foto di gruppo stampata e incollata a completare il lavoro.
Così, con colla, forbici e penna, i ragazzi hanno creato un giornale, un modo concreto e creativo per scoprire da vicino la struttura di un quotidiano cartaceo, osservandone colonne, titolazione e organizzazione grafica.

ORIENTAMENTO PRECOCE LA PROPOSTA DI NON ASPETTARE LA 3ª MEDIA

Scegliere la scuola superiore? Meglio pensarci per tempo!







I ragazzi di prima e seconda media della scuola secondaria di primo grado "G.F. Re" di Condove hanno vissuto un'intensa esperienza di orientamento e di conoscenza di sé, muovendosi tra le aule delle scuole superiori del territorio, incontrando professionisti, dialogando con esperti e, soprattutto, mettendosi in gioco in prima persona.

"L'orientamento solitamente viene proposto ai ragazzi di terza media – spiega la professoressa Alice Falco – ma noi abbiamo fatto una scelta diversa, in linea con quanto indicato dalla Regione Piemonte sull'orientamento precoce. Abbiamo colto questa sfida coinvolgendo nel progetto gli alunni di prima e seconda, perché negli anni abbiamo notato come si arrivi confusi in terza e con poco tempo a disposizione. Da qui la decisione di anticipare i tempi e avviare una serie di attività mirate per le classi prime e seconde".

Una novità significativa: un orientamento precoce che offre più tempo per ascoltarsi, capirsi ed esplorare. "Abbiamo illustrato ai ragazzi le diverse strade che potranno scegliere – prosegue Falco – poi abbiamo ragionato insieme su come si sceglie la scuola superiore. È importantissimo dire loro che c'è sempre la possibilità di cambiare".

I consigli? Partire da ciò che si ama, non soltanto dalle valutazioni o dai voti ottenuti in una materia, e confrontarsi.

I docenti hanno proposto un test sugli ambiti di interesse, avviando un percorso che ha previsto anche ricerche online per individuare "tre scuole" coerenti con le proprie inclinazioni. Un vero e proprio tour tra i siti degli istituti, affiancati dai docenti, con l'obiettivo di imparare a orientarsi anche tra le risorse digitali dedicate.

Successivamente si è passati al "test Mariani", un questionario sugli stili di apprendimento composto da oltre quaranta domande, pensato per individuare il modo in cui ciascuno studente apprende meglio.

"I ragazzi – continua Falco- hanno così scoperto il proprio stile di apprendimento: abbiamo restituito loro un feedback e fornito consigli su come valorizzarlo e potenziarlo".

Poi l'orientamento è entrato nel vivo con l'esplorazione diretta delle scuole superiori: pullmino, zainetti e via, in visita alle "scuole dei grandi" per viverle da vicino.

Ad Oulx gli studenti hanno visitato il Formont, dove si sono cimentati in un apprezzatissimo laboratorio di cucina. L'entusiasmo è stato palpabile: "Ci hanno divisi in gruppi – racconta un'alunna – alcuni di noi hanno preparato la pizza, altri i dolci". C'è anche chi ammette sorridendo di "aver mangiato troppa cioccolata".

Gli alunni si sono poi recati all'ITIS "Enzo Ferrari" di Susa, dove hanno partecipato a una lunga e approfondita visita, osservando da vicino i numerosi laboratori offerti dalla scuola: meccanica, meccatronica, elettronica, disegno tecnico al computer, laboratorio di fisica e, tra i più apprezzati, quello di robotica.

Sono seguite le visite ai licei del territorio, tra cui il "Norberto Rosa" di Susa e Bussoleno, con i suoi indirizzi scientifico, classico, artistico e delle scienze umane. Al classico i ragazzi hanno partecipato a laboratori su un testo di epica e a giochi sulle etimologie delle parole; allo scientifico, invece, hanno preso parte a un laboratorio di chimica.

Ultima tappa l'ITCG "Galileo Galilei" di Avigliana, dove gli studenti hanno sperimentato un laboratorio di modellazione 3D e uno di programmazione informatica.

Ma l'orientamento non si è esaurito nelle visite: in classe i docenti hanno continuato ad accompagnare gli alunni in un percorso di scoperta di sé. Tra le attività, anche l'incontro con alcuni esperti che hanno portato la propria esperienza direttamente tra i banchi della "G.F. Re". Tra questi, l'incontro con la psicologa Claudia Pognant che ha raccontato il proprio percorso professionale, illustrando gli studi necessari per intraprendere questa carriera e i numerosi ambiti in cui opera. L'incontro si è concluso con un'attività pratica di mindfulness: un momento di rilassamento guidato, durante il quale i ragazzi hanno appreso tecniche utili per calmare la mente e trovare equilibrio nel proprio percorso.

Infine, sono stati attivati sportelli di orientamento ai quali gli studenti hanno potuto iscriversi singolarmente o in piccoli gruppi per rivedere le tematiche affrontate e approfondire alcuni aspetti. Incontri di un'ora ai quali i ragazzi hanno partecipato insieme ai genitori: un'occasione di dialogo con un insegnante e con la famiglia per esplorare in modo ancora più consapevole il proprio futuro scolastico.

Eloisa Giannese